MANIFESTAZIONE DI INTERESSE per la realizzazione di interventi rivolti alla valorizzazione ambientale e paesaggistica degli insediamenti urbani

risposta al quesito :

COFINANZIAMENTO MEDIANTE ALTRA FONTE PUBBLICA E GESTIONE DEL CUP

Con riferimento al quesito, sulla base della Manifestazione di Interesse e dei relativi schemi di Disciplinare e di Atto di regolamentazione approvati con D.G.R. n. 472 dell'8 luglio 2026, si precisa quanto segue.

L'art. 3, comma 2, della Manifestazione di Interesse ammette il cofinanziamento del Progetto Integrato di Rigenerazione Urbana (PIRU) mediante altre fonti finanziarie. Tale previsione consente il concorso di ulteriori risorse pubbliche, purché destinate alla copertura del progetto candidato e utilizzabili nel rispetto della disciplina della fonte di provenienza.

Resta fermo il requisito previsto dall'art. 1, comma 1, lett. e), e dall'art. 9, comma 1, lett. b), punto ii), della Manifestazione, secondo cui il PIRU deve essere identificato da un unico CUP riferito al progetto nel suo complesso, anche qualora comprenda più interventi funzionalmente e strategicamente collegati. Il medesimo requisito è richiamato dall'art. 1, comma 2, del Disciplinare della procedura negoziale.

Pertanto, la configurazione prospettata dal Comune, consistente nel mantenimento del CUP dell'intervento MIC quale CUP master e nell'acquisizione di un ulteriore CUP collegato per la componente da finanziare con risorse regionali, non soddisfa il requisito dell'unico CUP previsto dalla Manifestazione. L'approvazione di un PIRU unitario e di un quadro economico complessivo non supera tale requisito.

Quanto al finanziamento MIC di € 1.100.000,00, il suo riconoscimento quale cofinanziamento ai fini dell'art. 11 non discende dalla sola assegnazione delle risorse né dal collegamento strategico tra gli interventi. Occorre che dalla documentazione della candidatura risulti che tali risorse:

- concorrono alla copertura del medesimo PIRU, nel rispetto del requisito dell'unico CUP;
- sono disponibili e utilizzabili per le opere comprese nel progetto candidato, in conformità agli atti e alla disciplina del finanziamento ministeriale;
- sono individuate nel quadro economico e nel piano di copertura finanziaria, con chiara attribuzione delle spese alle rispettive fonti ed esclusione del doppio finanziamento delle medesime spese.

A tale riguardo, il punto 11 della Scheda PIRU richiede l'indicazione della quota di cofinanziamento, della relativa fonte e dello stato di disponibilità delle risorse. L'art. 6, comma 1, lett. d), dell'Atto di regolamentazione prevede inoltre che il piano di copertura finanziaria sia corredato dagli atti comprovanti il cofinanziamento.

La presente risposta non costituisce conferma della possibilità di utilizzare il CUP MIC già acquisito per identificare l'intero PIRU: tale possibilità richiede una verifica della sua effettiva riferibilità all'investimento complessivo, nel rispetto della disciplina del sistema CUP e dei vincoli del finanziamento ministeriale.

Il riconoscimento della quota di cofinanziamento e l'attribuzione del relativo punteggio restano subordinati all'esame della candidatura da parte della Commissione di valutazione. La percentuale sarà determinata rapportando la quota di cofinanziamento riconosciuta al contributo regionale richiesto, secondo le soglie dell'art. 11.

Qualora l'intervento MIC rimanga distinto dal PIRU candidato e identificato da un autonomo CUP, il relativo finanziamento non potrà essere computato quale cofinanziamento del PIRU sulla sola base della complementarità tra gli interventi. Tale relazione potrà invece essere rappresentata e valutata, ove ne ricorrano i presupposti, nell'ambito del distinto criterio «Integrazione e completamento di piani e/o progetti in corso di attuazione» previsto dall'art. 11, senza automatico riconoscimento del relativo punteggio.